Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula lo Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiana

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 17 Dicembre 1910.* — Anno VI — Num. 51

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1,—
Cenni necrologi . . . „ 1,—
Corpo del giornale . . „ 1,—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 11 Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

Il grande concerto vocale - istrumentale

AL CONDOMINIO
pro Biblioteca Popolare

Stassera dunque il nostro pubblico affollerà l'ambiente un po' ristretto del nostro Condominio per assistere, diciamo meglio, per celebrare una vera festa d'arte eletta ed aristocratica.

Chi appena scorre con l'occhio il programma bellissimo della serata può di leggieri accorgersi che — sotto la direzione geniale del M.ro Cadore — una eletta schiera di artisti, primissima fra tutti la Sig.ra Giuseppina Finzi-Magrini, si è data la mano per offrire alla città nostra uno spettacolo superbo, non indegno di grandi città, per soccorrere ai bisogni più urgenti della

nostra coltura popolare, che si concentra per ora nella Biblioteca Popolare, a cui dovrebbero sorridere più alti destini.

Il programma è svariato e comprende tutto quanto può piacere ai buongustai, de' quali è ricco il nostro pubblico. Quanto agli artisti che si produrranno non vorremmo spendere troppe parole.

Della Sig. Giuseppina Finzi-Magrini diremo più avanti: qui pubblichiamo sua fotografia. Al M. Arturo Cadore è affidata la direzione generale del concerto. Tutti quelli che lo conoscono possono dire quanta genialità e quanta dottrina varia e sicura si celi sotto un aspetto modesto e noncurante. Egli ha trovato il tempo di organizzare, come egli solo sa, questo concerto pur tra le cure molteplici della sua arte: ora egli è tutto preso dal dovere sacro che si è imposto di por fine e istrumentare l'opera incompiuta del Ponchielli: *I mori di Valenza.* — Egli anche, insieme alla sua gentile e colta signora, ci farà gustare dei magnifici squarci di musica sul pianoforte.

La Sig. Amalia Molteni-Pozzi è qui preceduta da fama di artista distinta ed apprezzatissima. Del valore del Sig. Emilio Citterio possono testimoniare quanti lo applaudirono recentemente al Casino. Il prof. Parmiani è un artista di valore indiscutibile e di un gusto delicatissimo: mentre d'altra parte siamo certi che molti nostri concittadini sono desiderosi di udire al pianoforte la Sig. Prof. Teresa Zocchi, della quale i competenti fanno i migliori elogi.

La graziosa orchestrina del Casino dimostrerà poi la sua valentia, nota finora a pochi privilegiati; e certo il pubblico non si stancherà di applaudirla.

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

1. Ponchielli — PROMESSI SPOSI. (Coro e Sermone). *Piccola orchestra.*
2. Verdi — TROVATORE. (Romanza). *Sig. Amalia Molteni-Pozzi, soprano.*
3. Listz — Variazioni sul quartetto dell' Opera RIGOLETTO. *Signorina Prof. Teresa Zocchi.*
4. Leoncavallo — PAGLIACCI. (Prologo). *Sig. Emilio Citterio, baritono.*
5. Sammartini — CONCERTO. *Prof. Parmiani* e *M. Arturo Cadore.*
6. Verdi — TRAVIATA. (Cavatina). *Sig.* G. Finzi-Magrini, *soprano.*
7. Verdi — FORZA DEL DESTINO. (Sinfonia). *Sigg. Maria* e *M. A. Cadore*

PARTE SECONDA

1. Cadore — IL NATALE. (Preludio Pastorale). *Piccola orchestra.*
2. Bizet — I PESCATORI DI PERLE. (Romanza). *Sig.* G. Finzi-Magrini, *soprano.*
3. Gounod — FAUST. (Romanza). *Sig. Emilio Citterio, baritono.*
4. Mascagni — CAVALLERIA RUSTICANA. (Preludio). *Sig. Prof. Teresa Zocchi.*
5. Puccini — MANON LESCAUT. (Romanza) *Sig. A. Molteni-Pozzi, soprano.*
6. Gomez — GUARANY. (Sinfonia). *Sigg. Maria* e *M. Arturo Cadore.*
7. Mozart — FLAUTO MAGICO. *Sig.* G. Finzi-Magrini, *soprano.*
8. Mascagni — ÇAVALLERIA RUSTICANA. (Intermezzo). *Piccola orchestra.*

×

Scrivere di *Giuseppina Finzi-Magrini* è davvero opera ardimentosa, perchè le nostre lodi difficilmente riusciranno ad adeguare la realtà: e della nostra insufficienza chiediamo venia a Lei ed al pubblico.

Lo spazio tiranno non ci consente di dire di Lei tutto che potremmo dire: descrivere fin dagli esordi l'apparire di questa stella dell'arte, che poi salì ad altezze sublimi, trascinando all'entusiasmo, al delirio folle immense, aristocratiche, eleganti, cosmopolitiche; seguirla nella sua ascensione magnifica, tappa per tappa; prospettare al nostro pubblico in tratti brevi, ma incisivi le sue grandi creazioni artistiche.

Invece dovremo essere forzatamente telegrafici.

La Sig. Giuseppina Finzi-Magrini esordì, giovinetta di sedici anni, al Teatro Grande di Brescia, con un trionfo memorabile: poi riprese la vita artistica non più di otto anni fa. Impossibile richiamare qui tutti i teatri d'Italia, ai quali fu chiamata e dove strappò applausi irrefrenabili: all'estero cantò ad Alessandria d'Egitto, al Cile, a Odessa, a Pietroburgo, a Madrid. Ricordiamo che si produsse al *Covent Garden* di Londra, che a Ostenda cantò in un grande concerto con Caruso, meritandosi gli appellativi di *Caruso-donna* e di *Bonci in gonnella.*

Ora è reduce dal Vittorio Emanuele di Torino, dove ottenne un successo straordinario nella *Traviata*: basti dire che domenica scorsa, nella matinée, ebbe l'onore di ben diciassette chiamate.

Del resto è già riconfermata al Vittorio Emanuele per la stagione dell'Esposizione e fu immediatamente scritturata al Teatro Regio di Torino stessa. Ora ha già firmato importantissime scritture per Montecarlo, per Marsiglia e per Bruxelles.

Dovremmo ora dire delle sue creazioni: le accenneremo qui alla rinfusa: *Traviata, Pescatori di perle, Lucia di Lammermoor, Flauto magico* del Mozart, *Puritani, Sonnambula, Rigoletto, Amleto, Lakmen* e altre.

Vogliamo solo rilevare un'opera russa sconosciuta in Italia: il *Dèmone* del Rubistein, dalla nostra celebre artista creata in Russia. Ancora: durante la visita del Re d'Italia in Grecia la Sig. Finzi-Magrini [illegible] nella [illegible] sala con ravigliosa creazione: e ne ebbe come ricordo una gran croce con brillanti, dono della Colonia Italiana.

La sua casa a Milano contiene a profusione doni e ricordi di altissime personalità.

E qui facciamo punto, perchè altre, moltissime cose avremmo ancora da dire e lo spazio riservatoci è tutto ormai preso.

Asterischi

Poesia

Uno scrittore dell' Evening Standard *leva un inno alla città di Verona decantandone le bellezze e la cortesia e dice che fu probabilmente in sogno che vide in Verona passeggiare un uomo, dall'aspetto quieto e dal costume elisabettiano, il quale si fermò davanti al busto inaugurato recentemente con discorsi di sir Rennell Rodd, dell'onorevole di San Giuliano e di Innocenzo Cappa. Era Guglielmo Shakespeare del quale ebbe la ventura di udire ed intendere un lungo ragionamento. Disse tra l'altro il sommo inglese: « ..... supplii ai viaggi coll'inaugurazione, e, dopo tutto, Verona non è più bella di quanto l'ho dipinta io..... Come tengono alta i Veronesi la loro fama di ospitalieri! Vorrei in qualche modo dimostrar loro la mia gratitudine. Ma che dire? Io sono solo un'ombra e le poesie che faccio ora non sono pubblicate: altrimenti vorrei cantare l'elogio di Verona in versi degni della sua bellezza..... Verona non è anche un po' mia? Essa mi dividerà dunque con Stratford. D'ora innanzi voglio essere chiamato* Guglielmo Veronese !..... »

×

È un vero peccato non poter dare alla luce i versi che fa ora il Grande di Stratford: ma Verona ha trovato egualmente un nuovo cantore, anzi una nuova cantatrice. Ed è italiana, e precisamente da Conegliano. Ed i suoi versi dedicati alla città dell'Adige poterono, ed era giusto, essere pubblicati da un' Italia *che si chiama anche* Artistica..... *Eccoli, pochi, ma buoni:*

Verona

« Verona, città turrita e forte,
I tuoi monti vider turbe nemiche
Che volean della libertà tua la morte
Franchi e Longobardi nell'età antiche,
Tedeschi e Spagnuoli delle terre tue agognanti
Or, sui campi ingrassati di sangue
Pascon le mandre gaie saltellanti
Or Verona è libera, or più non langue. »

Ed ora che siamo liberi anche noi, salutiamo il nuovo astro poetico, che vorrà un giorno chiamarsi Ida... Veronese.

Pinella.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 12 Dicembre 1910)

Presenti 30 Consiglieri, il Sindaco O. Pasta dichiara aperta la seduta, ed anzitutto sente il bisogno di elogiare vivamente il corpo dei civici pompieri, cantonieri e spazzini che, con zelo ammirevole prestarono l'opera propria al comando dell'ing, Servi e del geom. Buongiorni nella recente jattura. Il loro contegno merita d'essere designato alla lode pubblica, ed alla attestazione della rappresentanza comunale. Ricorda che anche i soldati richiesti, si adoperarono con disciplina ed energia lodevoli per rimediare alla grave inondazione. Ricorda anche i cittadini che prestarono materiali per fare gli argini; a tutti plaude vivamente.

Il Consiglio si associa unanime con segni di approvazione.

Si passa

alle Interrogazioni

Il Sindaco comunica che l'avv. *Colombo* à inoltrato una interrogazione sull'intercettazione arbitraria d'una lettera scritta da insegnanti ed indirizzata all'*Eco del Gallaratese;* analoga interrogazione venne presentata dal Cons. *Bitelli.* Il Sindaco prega di rinviarla e discuterla assieme all'interpellanza Colombo sul Dopo-scuola. Aderisce il Cons Bitelli, si oppone il Cons. Colombo.

Il Consiglio, su proposta del cons. avv. Baffoni, vota il rinvio.

Si passa alle interrogazioni Colombo Bitelli e Buffoni sulla

Recentissima inondazione,

Il Cons. avv. *Colombo* dice che l'alluvione è dovuta, oltre che all'abbondanza d'acqua caduta, anche alle imprevidenze dell'autorità comunale, e per errori tecnici commessi dall'Ufficio Tecnico municipale. È necessario provvedere per evitare altri tristi eventi.

Il *Sindaco* risponde ricordando come avvenne l'inondazione, osservando che bastava [illegible] che, dala l'eccedenza dell'acqua, questa doveva passare dal ponte di Varese se non avesse [illegible] uno sfogo da via Foscolo. Spiega poi che il sottopassaggio di via Foscolo è stato imposto dalla Ferrovia che voleva sopprimere il passaggio a livello della spazzaquattrina. Le sponde dell'Arno sono demaniali, ed è al Genio civile che si dovrà ricorrere per le autorizzazioni del caso L'esperienza di questi giorni servirà ottimamente per le provvidenze avvenire.

La Giunta ha fatto tutto quello che doveva per la dolorosa circostanza; naturalmente il dono delle profezie non è d'alcuno e nemmeno dell'avv. Colombo che critica oggi perchè il fatto è avvenuto. Assicura che si provvederà senz'altro, convenientemente.

Il cons. *Colombo* è contento delle dichiarazioni del Sindaco, lamenta però che la spesa della tombinatura di via Foscolo non venne fatta approvare dal Consiglio.

Il cons. *Bitelli* afferma che dopo sopraluoghi ed indagini serene ed accurate, si è convinto che la ragione unica dell'alluvione, è stata l'abbondanza dell'acqua caduta. Nessuna responsabilità quindi alla Giunta per quello che è successo, ma a *Giove Pluvio.* Vuole però che si preparino progetti e provvedimenti per l'avvenire.

Si associa al plauso meritatissimo per i valorosi pompieri cantonieri e spazzini, che han lavorato con sacrificio ed abnegazione. Vuole però che si dia un proporzionato compenso finanziario per l'opera encomiabile.

Il *Sindaco* assicura che la Giunta stà già studiando il modo migliore per compensare il lavoro utile ed efficace dei dipendenti del Comune.

Il cons. avv. *Buffoni* si dichiara soddisfatto delle spiegazioni della Giunta; non è giusto dare colpa ad essa di quanto è avvenuto. Dimostra colle risultanze tecniche delle sue indagini, che l'alluvione era inevitabile, e non è dovuto al passaggio Foscolo. Ricorda poi che tutto il materiale veniva gettato nell'Arno, e questo ha rialzato l'alveo del torrente con grave pregiudizio della sicurezza. Egli vuole quindi che si provveda all'espurgo, ma si invochi perciò l'intervento del governo e del genio civile, con opportuni mezzi.

Esso ha il primo dovere di prestazione anche perchè le sponde dell'Arno sono demaniali. Vuole poi che venga completato l'arredamento dei pompieri, quali scarpe, impermeabili ecc. ed a tale scopo fa raccomandazioni.

Il cons. cav. *Introini* osserva che l'Arno è la cloaca di Gallarate; tutti vi versano materiali di rifiuto e ciò è dannoso, raccomanda la Giunta di vigilare.

Il *Sindaco* ringrazia i cons. Bitelli e Buffoni; le ragioni dell'inondazione sono quelle da loro accennate; e ciò venne confortato anche dal parere dell'Ing. Comm. Domenico Oliva deputato provinciale e tecnico autorevole al riguardo. Ripete che provvederà con energia e terrà conto delle raccomandazioni fatte dai cons. Buffoni ed Introini,

Il cons. *Caroli* ricorda ch'egli ha raccomandato di provvedere allo scolo di via Umberto, fino dall'anno scorso e non si è fatto ancor nulla.

Il cons. *Orlandi* dimostra che è necessario provvedere allo smaltimento delle acque nella via Umberto accennato da Caroli.

Il cons. *Caroli* vuol sapere se si è provveduto alla nomina della Commissione degli esercenti per l'applicazione del dazio a tariffa.

Il *Sindaco* risponde che a giorni, la Giunta provvederà.

Si entra a discutere l'ordine del Giorno.

In seconda lettura si approvano gli aumenti di stipendio ai salariati.

Terreno per la Scuola Tecnica e le Scuole Secondarie.

Il *Sindaco* ricorda che in omaggio alle promesse fatte la Giunta ha studiato vari progetti d'area per l'erezione del Palazzo delle Scuole secondiare, ed i progetti in discussione sarebbero; quello dietro al Buongiorno dei fratelli Puricelli, quello di proprietà Gnocchi in via Marsala, quello della Congregazione di Carità in via Palestro; ultimo, ed è quello che sembra più conveniente ed opportuno, è quello dell'appezzamento sulla piazza della nuova arteria dei prati Palazzi.

Il cons. *Colombo* vuole che il palazzo nuovo sia nel centro, i progetti proposti sono fuori centro e malcomodi. Si studi ancora.

[illegible] e numee per l'eccesso della spesa e per altre condizioni difficilissime.

Il cons. *Buffoni* ritiene temporeggiatrice la proposta Colombo; la proposta del terreno ai prati Palazzi non la ritiene fuori di centro, anzi la trova più centrale del Ponte di Somma; d'altra parte ivi troveranno un terreno sufficiente, e darà modo di sviluppare nuove arterie. Egli preferisce, anzichè far opera elegante, far opera pratica per lo scopo cui deve servire.

Chiede varie spiegazioni al riguardo e raccomanda di far pratiche con altri privati per rendere più facili le aperture di nuove strade ed evitare espropri.

Il *Sindaco* risponde alle osservazioni temute del cons. Buffoni, e specie per quanto riguarda il prolungamento della via Galileo Ferraris; in ogni modo si tratterà la pratica nel modo più conveniente per l'istituzione.

L'ass. geom. *Moroni* dimostra come il terreno in discorso si presta molto e per l'ubicazione, e per l'orientazione imposta dalla legge pei fabbricati scoscolastici.

Il cons, avv. *Agnelli* ritiene difficili che le pratiche consigliate dall'avv. Buffoni approdino bene, perchè si ha a che fare colla speculazione privata; egli ha sentito già esporre oltre al riguardo che rispondono al concetto commerciale. Vuol perciò che il progetto sia presentato completo al consiglio anche per quella parte che non è ancora a disposizione del comune; anche perchè la procedura dell'espropriazione è difficile e ne ritarderebbe l'esecuzione del progetto. Accenna ad altre offerte di terreno che conviene tener presenti per aver maggior larghezza di scelta.

Il *Sindaco* risponde che l'acquisto del terreno dei prati Palazzi, non creerà imbarazzi al comune perchè i diritti necessari già esistono. In ogni modo, approvato il piano d'ampliamento, si potrà procedere all'esproprio; se sarà necessario si faranno trattative. Dimostra poi l'urgenza di provvedere al palazzo scolastico.

Il cons. *Buffoni* crede che si debba approvare senz'altro l'acquisto. Ritiene giusto che per acquistare il pezzo di terreno per la strada debbano concorrere tutti i privati, perchè tutti ne avvantaggerebbero. In ogni modo raccomanda perchè le pendenze vengano subito appianate.

Il *Sindaco* assicura che farà le trattative e si augura che si approderà ad una soluzione amichevole.

Il cons. *Agnelli* non ritiene giusto votare un progetto se non è completo e se non sono esperite tutte le pratiche per non aver noie dopo. Gli affari debbono essere trattati in modo completo e definitivo, non si deve avere idee ottimi-

stiche. Ognuno fa il proprio interesse, e sa che uno degli interessati sarebbe disposto verso il comune ma non vuol avvantaggiare gratuitamente dei privati – Non è una situazione chiara e quindi pericolosa votare definitivamente il progetto della Giunta.

Il *Sindaco* replica che il terreno di cui si tratta si riduce a 100 metri quad. compreso già nel piano d'ampliamento. Ma intanto si può andar subito al possesso, e quando il palazzo si farà, tutte le pratiche saranno definite.

Il cons. *Introini* dichiara di non approvare la posizione scelta, perchè la trova nè conveniente nè decorosa per la città. Invita la Giunta ad esperire altre pratiche, per trovare terreno migliore; oggi si fabbrica in mezzo ad una campagna e la città sarà contraria.

Il cons. cav. *Mauri* si associa al cons. Introini; trova poi tale località insalubre; è la parte più bassa della città e si trova in vicinanza del macello, dell'ospedale ecc. Vuol quindi si sospendesse e si nomini invece una commissione per studiare la scelta del terteno.

Il *Sindaco* dichiara che non accetta la commissione perchè gli studi fatti dalla Giunta furono troppo lunghi e laboriosi perchè si debba dubitare della bontà del suo progetto sotto tutti i punti di vista. Richiama ancora l'urgenza del problema.

Il cons. *Mauri* non intende di ritardare la decisione; si dia alla commissione un termine ristretto, ma si nomini la commissione. Egli preferirebbe il terreno Gnocchi.

Il cons. *Orlandi* è dello stesso parere del cons. Mauri.

Il cons. *Buffoni* mentre giustifica la sua proposta equa, dichiara, di fronte alle varie opinioni ed opposizioni, ritornare ad una sua vecchia idea; è contrario alla commissione che ripeterebbe quanto ha fatto la Giunta. Egli ne giustifica sotto tutti gli aspetti la proposta. Però, per tranquillare l' opinione pubblica e per non assumere grave responsabilità, propone il *Referendum* e ne dimostra l'utilità.

Il cons. *Introini* osserva che il terreno preferito dalla Giunta richiederà molte opere costose specie per la sistemazione delle strade; quindi, tenuto calcolo di tutto ritiene che altri progetti potranno essere più convenienti.

Il cons. cav. *C. Macchi* ritiene che il *referendum* sarebbe la caccia agli interessi privati.

Il *Sindaco* afferma che il progetto della Giunta è completo perchè le sistemazioni stradali devono sempre essere fatte, perchè si tratta di strade già in possesso [illegible] contrario al *referendum* perchè la Giunta ha proposto vari progetti. Il Consiglio scelga il terreno migliore.

L'ass. avv. Piceni ritiene doveroso nella sua qualità di assessore dell'istruzione, di richiamare il Consiglio comunale all'urgenza del problema, la cui soluzione è il presupposto necessario per lo sviluppo ed il rifiorire delle nostre Scuole secondarie. Ricorda che dato il numero degli alunni iscritti alla R. Scuola Tecnica si dovette adibire un locale dell'archivio ad uso aula, e si dovette rifiutare molte domande d' iscrizione. Anche per la Scuola Media di Commercio, che sta avviandosi alla regificazione e che avrebbe quindi bisogno del maggior impulso, si dovettero, per mancanza di locali, respingere molte iscrizioni. Così dicasi della Scuola popolare di disegno e d'altre istituzioni. Tutto ciò non può continuare. Urge deliberare l'acquisto del terreno, ed urge iniziare tutti i lavori di costruzione del palazzo in modo che per l'ottobre 1911 sia disponibile: e ciò deve fare la Giunta, ove occorre, anche d'autorità salvo le ratifiche ed autorizzazioni di legge. E' per tanto contrario al referendum ed alla nomina di una commissione che ritarderebbero di certo la soluzione del problema. Conchiude richiamando al Consiglio che la regificazione della Scuola Tecnica Ponti venne concessa alla condizione e dietro promessa che si farebbe un nuovo ed apposito palazzo. La deliberazione e l'attuazione quindi del progetto e l'adempimento della promessa è anche un impegno d'onore.

Il cons. *Buffoni* osserva, se il Consiglio comunale è unanime è giusto provvedere senz'altro alla scelta; ma, dato i dispareri, meglio della commissione è il *referendum* che serve meglio a decidere la quistione, ed accontentare la cittadinanza, Questo ritarderà per poco la decisione, ma sarà tanto di guadagnato per la serenità della decisione.

Il cons. *Mauri* giustifica la sua proposta della commissione che è molto migliore di quella del referendum, In ogni modo. data l'urgenza, propone che si voti il progetto Gnocchi che ritiene migliore del progetto dei prati Palazzi.

Il cons. *Introini* vuole avere il tempo di studiare ancora i progetti.

Il cons. *Fiorenti* propone di sospendere la decisione di otto giorni.

Il cons. *Buffoni* protesta per la sospensiva che è proposta affatto nuova, e che lascierà le cose al suo posto. Tanto vale insistere nel referendum, che risponderà meglio al desiderio di tutti.

Il cons. *Agnelli* si meraviglia dell'opposizione alla sospensiva dell'avv. Buffoni; trova giusto invece la sospensiva per la ragione che non tutti i consiglieri sono preparati alla discussione. Voterà quindi la sospensiva.

Il cons. *Buffoni* replica brevemente constatando e riaffermando che la sospensiva è proposta affatto nuova ed impreveduta data la già inoltrata discussione.

Il cons. *Caroli* vuol sapere il parere della Giunta.

Il cons. *Gius. Borgomaneri* ritiene inaccettabili le proposte del referendum e della commissione e gli pare che la Giunta possa consentire la sospensiva però che questa non accada più per l'avvenire.

Il *Sindaco,* per le ragioni esposte dal cons. G. Borgomaneri, accetta la sospensiva.

E' approvata all'unanimità.

Collegamento telefonico fra tutti i Comuni della Provincia di Milano.

Il *Sindaco* ricorda la relazione a stampa distribuita, e redatta a cura dall'on. Bignami, consigliere provinciale proponente, e propone di approvare il detto collegamento.

I cons. *Buffoni* e *Agnelli* richiamando quanto hanno già detto raccomandano l'approvazione.

Il Consiglio all'unanimità approva.

Consorzio intercomunale per l'ufficio sanitario.

Il *Sindaco* ricorda che la Prefettura ha invitato la Giunta a studiare la proposta dell'istituzione dell'Ufficio sanitario consorziale, e di presentarla al Consiglio. La Giunta, in ottemperanza a ciò, ha studiato la quistione e si è dichiarata senz'altro contraria, perchè è impossibile che l' Ufficiale saritario di ben 19 comuni, così lontani e disparati, possa disimpegnare bene il servizio. Epperciò la Giunta è contraria assolutamente.

Il cons. *Buffoni* si dichiara favorevole in massima al concetto del consorzio ed in ciò è contrario alla Giunta, che non accoglie tale principio. E' del parere della Giunta per quanto riguarda la forma del consorzio proposto dalla Prefettura. La Giunta ha ragione sulle sue osservazioni. Vuole che si faccia il consorzio ma che vi siano tre o quattro medici che vi attendano. Uno solo non è possibile. Si voti il consorzio in questo senso e certo la Prefettura approverà.

Il *Sindaco* è d'accordo colla seconda [illegible] Vuole però che gli ufficiali sanitari, siano nominati dal governo e pagati dal governo, non dai comuni perchè altrimenti gli ufficiali sanitari sieno sempre alle dipendenze del comune. In via subordinata la Giunta accetta di unirsi a tre o quattro comuni, e cioè Callarate, Crenna, Cajello, Cavaria e Cardano appunto perchè così sarà più facile il disimpegno dell'ufficio.

Quindi la Giunta in via principale é contraria al Consorzio; in via subordinata accetta il consorzio ristretto, coll' emendamento Buffoni cioè con più medici.

Il Consiglio approva unanime.

Il Consiglio approva pure la cessione del terreno pel prolungamento di via Marsala tutt' ora di proprietà Eredi Gnocchi.

Il Consiglio approva.

Interpellanza sul Dopo-scuola.

L'educatorio civile ed i clericali.

Si passa alle interrogazioni presentate dai Cons. Avv. Colombo e M.ro Bitelli sul fatto di una lettera d'Insegnanti diretta all'*Eco del Gallaratese* ed intercettata dal Direttore Didattico che sono state abbinate all'interpellanza dello stesso Avv. Colombo sul Doposcuola e sulla condizione morale ed economica dei maestri anziani in rapporto al medesimo, che ha provocato vive proteste nel corpo insegnante delle nostre scuole elementari.

Ha la parola il Cons. *Colombo* il quale, cominciando dalla sua interrogazione dice d'essere stato sorpreso e niente soddisfatto della notizia *sensazionale* letta su alcuni giornali cittadini di una lettera di Insegnanti indirizzata all'*Eco del Gallaratese* ed intercettata dal Direttore Didattico e dell'ordine del giorno approvato in proposito dalla Commissione Scolastica e dalla Giunta Municipale, con cui si rileva la violazione dell'articolo 177, manchevole ad *antidiluviano,* del Regolamento organico, che interdice agli insegnanti di far circolare lettere, stampati senza nulla osta del Direttore o del Sindaco. Dopo aver osservato che è necessario riformare una tale disposizione, dovendosi considerare i maestri non come pupilli, ma come funzionari dignitosi, capaci e liberi, rileva che il Direttore Didattico intercettando la lettera all'*Eco,* ha compiuto un atto scorretto, *ha violato la legge penale* per cui gli si dovrebbe infliggere un voto di biasimo. Venendo poi all'interpellanza, ricorda le discussioni e decisioni del Consiglio per la istituzione dell'Educatorio civile con l'anti, inter e doposcuola e le modificazioni successivamente deliberate — soppressione dell'anti e dell'inter, aumento di stipendio alle Maestre, riduzione della durata annua dell' Educatorio ed altri provvedimenti per agevolare il funzionamento.

Dice che così è rimasto un Dopo scuola sostanzialmente uguale a quello che esisteva prima, con la sola differenza che ora è affidato ad un Corpo speciale di maestre supplenti e costa più del doppio, e che vi sono danneggiati moralmente ed economicamente gli Insegnanti vecchi effettivi, privandoli di mansioni e di retribuzioni da essi ritenute stabili e durature.

Queste conseguenze, che non furono previste lo inducono a modificare ora impressioni ed atteggiamenti e ad interessarsi per la migliore soluzione della questione da lui sollevata, tanto più che la proclamata necessità di personale apposito per il doposcuola ha già sofferto un' eccezione per opera della Giunta che per le scuole della Madonna in Campagna ha affidato il servizio alla maestra effettiva Sig. Maranesi con speciale compenso mensile. Concludendo chiede che si provveda a sistemare completamente l' istituzione del Doposcuola, a sollevare convenientemente la posizione economica degli Insegnanti effettivi, a riformare l' art 177 del Regolamento organico ed a disapprovare l' atto del Direttore Didattico.

L' ass. della P. I. avv. *Piceni* risponde affermando che la interrogazione ed interpellanza del cons. Colombo meritano un' ampia trattazione perchè rivelano un giuoco politico e sono basate su una agitazione antipatica di alcuni insegnanti avente uno scopo economico che non dovrebbe essere l'unico propulsore delle aspirazioni degli educatori.

Il giuoco politico.

Dice di non meravigliarsi dell' atteggiamento dell' avv. Colombo: lo crede piuttosto vittima di influenze partigiane.

Rifà la storia degli studi e dei progetti riguardanti l' istituzione del Doposcuola; ricorda le discussioni e votazioni *unanimi* avvenute in seno al Consiglio Comunale e le dichiarazioni in proposito di approvazione e di plauso fatte più volte recentemente dallo stesso avv. Colombo, e che sono ancora la più bella risposta alla sua interpellanza odierna.

Non chiede ragione al cons. Colombo di quelle approvazioni e di quei plausi perchè lo vede già pentito e cambiato d' opinione. Si indugia piuttosto a dimostrare l' infondatezza degli appunti [illegible] del cons. Colombo, ed al riguardo richiama l' attenzione dei colleghi: 1. sull' intervento tardivo nella questione del periodico clericale l' *Eco del Gallaratese,* il quale, mentre prima non si era mai occupato della riforma del Doposcuola, ha pubblicato ora una lettera aperta all' Assessore della P. I. di un presunto padre criticante il Doposcuola ed accusante la Giunta quale affamatrice dei maestri; 2. sulla lettera inviata dagli Insegnanti all' *Eco* in segno di solidarietà nell' opposizione e nelle accuse, ed infine 3. sul fatto che l'interpellanza Colombo è stata presentata il giorno stesso in cui circolava per la scuola la nota lettera.

Questi tre fatti dimostrano appunto il giuoco e la speculazione politica contro la Giunta e la nuova istituzione scolastica dell' Educatorio.

Scopo e funzionamento dell' Educatorio.

Nega assolutamente l' affermazione Colombo che il Doposcuola così riformato non risponda al suo scopo e leda gli interessi degli Insegnanti anziani. Spiega che esso è istituito essenzialmente per procurare assistenza educativa e ricreativa ai poveri fanciulli delle famiglie operaie occupate nel lavoro fino a tarda ora del giorno e questo scopo è stato assai bene raggiunto perchè rilevante è il numero degli alunni che affollano l' Educatorio: soggiunge che questa istituzione non ha nè deve affatto avere carattere speculativo, per cui poco importa se il Comune non introita il canone dei fanciulli paganti, e non si preoccupa se questi vadano alle ripetizioni private; così l' Educatorio ha una fisionomia più propriamente popolare e rispondente alla sua natura ed alle sue finalità umanitarie e civili.

Ciò premesso dimostra che il Doposcuola non poteva nè può funzionare diversamente, che è puerile ammettere che l' insegnante effettivo dopo cinque ore di scuola, possa ancora per altre tre o quattro ore dedicare all' Educatorio quelle energie fisiche e morali che occorrono perchè l' assistenza dell' insegnante sia veramente efficace; ripugna infatti concepire il maestro come una macchina od un mestierante qualsiasi.. Era quindi assolutamente necessario assumere per l' Educatorio nuovo personale e questo ha fatto l' Amministrazione Comunale anche a costo di sacrificio finanziario. E dicesi lieto d' aver constatato più volte il funzionamento soddisfacente della nuova istituzione, alla quale le nuove maestre dedicano il loro zelo volonteroso e lodevole. Se il Cons. Colombo invece di raccogliere chiacchiere si fosse dato premura di osservare i fatti, di andare a visitare personalmente le scuole per vederne l' andamento vero e reale, non sarebbe venuto qui a proclamare il fallimento dell' Educatorio solo perchè si è dovuto, data la stagione ed il desiderio dei genitori, ridurre provvisoriamente l' orario, che presto verrà invece ristabilito fino alle 18,30; non avrebbe aderito alle insinuazioni, alle accuse che sono state stampate, non avrebbe riportato le impressioni ingiuste ed oltraggiose di altre persone più o meno interessate, si sarebbe convinto che le maestre del doposcuola non sono venute qui a riposarsi ed a divertirsi, ma hanno un compito importante e grave che sanno disimpegnare con diligenza e profitto oltrechè con serenità superiore alle ostilità fatte di sgarberie e di dispettucci piccini tanto più deplorevoli in quanto sono commessi da coloro, che come educatori, dovrebbero avere della ospitalità e della cortesia un concetto più esatto e completo.

Quanto al compenso loro assegnato è equo e fu del resto votato anche dal Cons. Colombo, che votò pure, sebbene appaia che se ne sia dimenticato, la riduzione d' orario e tutte le altre modificazioni che il Consiglio *ratificò unanime.*

Fa notare inoltre che anche a Milano si è adottato lo stesso criterio di affidare a personale speciale il servizio di vigilanza sulla istituzione integrativa della Scuola.

Per quanto poi riguarda l' assunzione della Maestra effettiva Sig. E. Maranesi per il doposcuola, dice che trattasi di un temperamento imposto dalla scarsità, anzi dalla mancanza di altre maestre supplenti.

Rileva ancora, e vari insegnanti effettivi ad onor del vero, lo hanno ben già compreso, che oltrechè dovere morale è interesse didattico e pedagogico per gli stessi insegnanti effettivi collaborare in ogni miglior modo per la buona riuscita dell' istituzione che è necessaria integrazione ed efficace sussidio alla scuola ufficiale.

Trattamento economico e morale degli Insegnanti effettivi

Contestando poi la taccia fatta alla Giunta di aver leso gli interessi economici degli Insegnanti anziani, dopo aver deplorato che alcuni di questi facciano una così poco dignitosa questione di quattrini, asserisce e prova che l' Amministrazione Pasta non merita affatto questa [illegible] che ha compensato ad usura gli Insegnanti delle 20 o 30 lire che venivano a perdere col doposcuola. E ricorda all' uopo i vari provvedimenti adottati in questi ultimi anni dall' Amministrazione Pasta a favore dei maestri; pareggiamento degli stipendi, assicurazione di un minimum di L. 1000 di pensione, liquidazione degli aumenti sessennali non sullo stipendio iniziale ma sul minimo legale, aumenti di stipendio, ritenute di R. M. e di pensione a carico del Comune, scuole serali e festive, corso popolare che offrono altre indennità ecc. senza dire dell' opera continuamente svolta dalla Giunta per elevare al cospetto della scolaresca e della cittadinanza anche moralmente la missione degli Insegnanti migliorandone la coltura con appositi corsi di pedagogia e d' igiene e trattandoli e favorendoli in ogni miglior modo possibile.

La presente agitazione quindi è prova anche di ingratitudine che riesce dolorosa alla Giunta, per quanto la sappia ristretta ad alcuni Insegnanti. Deve poi anche rilevare che il Doposcuola non ha mai costituito un diritto per gli Insegnanti anziani, che l' Amministrazione Mauri dovette anzi imporlo e che i maestri stessi vi rinunciarono lo scorso anno col noto sciopero provocato anche quello da pretesi diritti e da volute esclusioni che non avevano ragioni d' essere.

E per concretare in cifre i miglioramenti che l'Amministrazione Pasta ha arrecato alla Classe magistrale, osserva che solo dieci anni fa, sotto l'Amministrazione Calcaterra vi erano maestri con uno stipendio di L. 618 rimasto inalterato sotto l'Amministrazione Forni, mentre ora lo stipendio minimo è di Lire 1200 e sonvi maestri che percepiscono dal nostro Comune fino a L. 2766 all'anno, e che il Bilancio d ll'istruzione da sole L. 50.000 circa, in questi ultimi anni venne portato a 130.000. Non hanno quindi alcun valore e cadono da sè gli appunti mossi dal cons. Colombo con la sua interpellanza.

Il preteso arbitrio.

Passando poscia all'interrogazione, rileva che il Direttore Didattico ha fatto il suo dovere, e quindi non merita biasimo, intercettando la lettera, unica ed indiretta protesta pervenuta alla Giunta, fatta circolare di nascosto dagli Insegnanti ed indirizzata all'*Eco* contro il disposto dell'art. 177 del Regolamento organico, che egli mantiene perchè opportuno e necessario ad evitare molteplici abusi.

Si meraviglia altamente che voglia erigersi a maestro di libertà il cons. Colombo che rappresenta un partito che la libertà ha sempre misconosciuta e negata agli altri oltre che ai propri seguaci, e cita al riguardo vari casi di imparzialità e libertà morale e politica che ispirarono sempre l'Amministrazione Pasta nella scelta e nel giudizio dei maestri e degli insegnanti in genere, in confronto agli atti di partigianeria e reazione di cui ha dato esempio qualche ex-assessore caro all' interpellante. Osserva poi che più decorosamente i maestri avrebbero provveduto alla tutela dei loro interessi se invece di trasgredire ad una norma che fa parte di un patto bilaterale discusso ed accettato, e di agire in modi subdoli e tortuosi, avessero inoltrato le loro eventuali rimostranze e domande alla Giunta direttamente e lealmente.

Lo scopo vero e non confessato dell' agitazione.

L'attacco del cons. Colombo è adunque ingiusto, ingeneroso perchè colpisce la Giunta nel cuore e la ferisce nel suo grande affetto e trasporto per la scuola. Non si sarebbe curato di tale attacco se si fosse trattato solo della sua persona, per quanto è convinto di avere dato prova di molto affetto e deferenza verso tutti gli insegnanti, considerandoli sempre più che altro come collaboratori ed amici, ma perchè l'attacco è diretto a quella Amministrazione che si impersona degnamente in Olinto Pasta, il cui nome è un programma ed una bandiera e che ha avuto il torto di ritenere suo precipuo dovere consacrare l' opera e gli sforzi finanziari del Comune alla educazione ed istruzione della gioventù e specie di quella appartenente alla Classe lavoratrice senza apriorismi e confessionalismi seguendo il principio della assoluta laicità e neutralità della Scuola popolare Questo è il fine ultimo, vero e non confessato, dell'attuale agitazione che rimarrà vana perchè urta contro le moderne e più gloriose conquiste del progresso e della civiltà.

Prende la parola il cons. *Bitelli* il quale afferma anzitutto che lo stipendio rilevante ora percepito da alcuni insegnanti di Gallarate, lo fanno quasi pentire d'aver abbandonato questa professione per seguirne altre meno remunerative, benchè più conformi ai suoi ideali di amore e di difesa del proletariato. Dichiara che gli Insegnanti di Gallarate non hanno ragione di lamentarsi del trattamento loro fatto perchè non potrebbe realmente essere migliore, come ha già dimostrato l' ass. Piceni. Ed egli per quanto [illegible] dell' Amministrazione lo riconosce e ne dà ampia lode. È merito della democrazia, Egli dice, di aver compreso l' importanza altissima del problema scolastico, di aver dato opera pel miglioramento delle condizioni dei maestri e delle istituzioni scolastiche; i clericali invece per la scuola non hanno mai fatto nulla e lo stesso interpellante Colombo si fa troppo tardi paladino dei maestri, mentre per essi non si è mai prima interessato e non può vantare al suo attivo quelle opere che Egli maestro Bitelli e la Giunta Pasta sanno di aver compiuto a vantaggio degli insegnanti e per il progresso della scuola popolare. Conferma ed illustra il concetto svolto dall' ass. Piceni dell' impossibilità di adibire al Dopo-Scuola gli Insegnanti effettivi, sufficientemente occupati nella Scuola obbligatoria, e della conseguente necessità di assumere personale apposito; lamenta le scortesie usate da maestre anziane alle nuove; deplora l' intervento dell' *Eco* nel dibattito, per elevare una antipatica e piccina questione di salario a questione di partito, per seminar zizzania e odio fra gli insegnanti e per aizzarli contro l' Amministrazione comunale. Osserva però che questi sono sforzi inutili, perchè provocati da livore partigiano che ha in sè la propria condanna.

Per quanto poi riflette il fatto della lettera intercettata dal Direttore asserisce che questi ha fatto il proprio dovere, quindi non gli dà nè lode nè biasimo, e infine circa l'art. 177 del Regolamento ricorda che quando fu discusso ed approvato detto Regolamento, mentre fu sua cura di eliminare il superfluo e l'eccessivo, stimò opportuno, anzi necessario, conservare la disposizione ora incriminata dall' avv. Colombo, per impedire che nelle scuole si ripetessero gli inconvenienti prima lamentati di facili e frequenti sottoscrizioni religiose e politiche.

Il Cons. *Buffoni* illustra la portata ed il significato dell' ordine del giorno da lui proposto ed approvato dalla Commissione scolastica e dalla Giunta M.le con cui, ad una punizione che si poteva infliggere per una infrazione disciplinare, fu preferita una tacita lezione di dignità e di libertà.

Ripete che gli insegnanti avrebbero potuto e dovuto agire con lealtà e franchezza, non coi sotterfugi e modi subdoli e indecorosi adottati.

Il Cons. Avv. *Colombo* riprendendo la parola dichiara di non essere soddisfatto della risposta avuta dall' Assessore, per cui mantiene gli appunti già fatti. Dice che gli Insegnanti si sono rivolti all' *Eco* perchè il Direttore Didattico non aveva voluto prestarsi al

oro invito di presentare alla Giunta un memoriale in loro difesa e pronunzia con entasi molte altre parole reboanti delle quali, sinceramente, non siamo riusciti ad afferrare il significato recondito.

Dice ch' egli non c' entra colle amministrazioni clericali, coi giornali, col partito clericale — che non rappresenta niente e nessuno e che ha il diritto di fare tutte le interpellanze che crede.

Dice tutte queste cose stupefacenti, ed altre amenità, che sollevano la meraviglia e l'ilarità di tutto il consiglio.

Da ultimo il Cons. Giuseppe Borgomaneri, previe ulteriori delucidazioni e giustificazioni fornite dal Signor Sindaco all' avv. Colombo, a conclusione della discussione presenta il seguente *Ordine del giorno,* dandone una breve ma efficace e nobile giustificazione:

« *Il Consiglio Comunale, udite le di-*
« *chiarazioni dell' Assessore della P. I.*
« *sul funzionamento del Doposcuola,*
« *mentre conferma le precedenti deli-*
« *berazioni, esprime la più ampia fi-*
« *ducia ed approvazione all' opera spie-*
« *gata in proposito dalla Giunta Muni-*
« *cipale, plaudendo in ispecie all' azione*
« *energica ed equanime dell' Assessore*
« *della Pubblica Istruzione.* »

Messo in votazione palese il surriportato ordine del giorno, fra applausi risulta approvato si può dire unanimamente e cioè con *ventotto voti favorevoli* uno astenuto (Ass. Piceni) *ed uno* contrario del Cons. Colombo ,che ha avuto contro di sè il voto del già suo gruppo clericale ed in ispecie il voto molto significativo e lusinghiero per l'Amministrazione, del cattolico Maestro Somaruga, veterano emerito degli Insegnanti gallaratesi che solo da un anno ha lasciato il servizio.

Alle due di notte la seduta è tolta.

La nuova tariffa telegrafica

Col primo dicembre è entrata in vigore la nuova tariffa telegrafica interna, la quale fissa in sessanta centesimi la tassa del telegramma ordinario fino a dieci parole, con l'aumento di cinque centesimi per ogni parola oltre le dieci. La tassa del telegramma urgente è tripla di quella del telegramma ordinario.

E' istituita la tariffa speciale ridotta di centesimi sessanta fino a venti parole, più cinque centesimi per ogni due parole oltre le venti, per i telegrammi della stampa spediti impersonalmente a giornali od agenzie di informazioni politiche, dalle ore 21 alle 6.

Detti telegrammi devono essere redatti in linguaggio chiaro e non contenenti che notizie politiche e commerciali destinate alla pubblicità; se essi non corrispondono alle norme prescritte, i mittenti debbono pagare la differenza fra la tassa ordinaria e quella ridotta.

Per i vaglia telegrafici ordinari ed urgenti la tassa telegrafica fissa è anche ridotta rispettivamente a centesimi sessanta e lire una ed ottanta centesimi E' abolita la tariffa speciale prima in vigore per i telegrammi per l' interno della città; essi sono tassati come i telegrammi ordinari.

Nulla è variato per la tassazione dei telegrammi per l'estero.

GALLARATE

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta ordinaria la sera di Lunedì 19 Dicembre p. v. alle ore 20. 30 per lo svolgimento del seguente

ORDINE DEL GIORNO

(In seduta pubblica)

1. Ratifica delle delibere d'urgenza 15 Novembre us. della Giunta Municipale autorizzanti il Sindaco a stare in giudizio per riscossione di crediti comunali.

2. Scelta del terreno da acquistarsi per la costruzione del Palazzo delle Scuole Secondarie.

(In seduta segreta)

3. Nomina del Ricevitore dell'Ufficio Daziario Comunale.

4. Nomina di altre Maestre Supplenti pel « Doposcuola » nel corrente anno scolastico.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella seduta del 14 andante, ha deliberato:

di introdurre, d'accordo col Signor Ispettore Scolastico alcune modificazioni all'Orario del Corso Popolare.

di delegare l'assessore avv. Piceni a rappresentare il Comune al Congresso Regionale Lombardo delle Università e Biblioteche Popolari e delle opere integrative della Scuola che avrà luogo a Milano nei giorni 8 e 9 Gennaio p. v.

di promuovere un Convegno di Sindaci del Circondario il Sabato 14 Gennaio in questa Residenza municipale per discutere e prendere accordi in ordine all'imposizione prefettizia di consorzi intercomunali per il Servizio di Ufficiale Sanitario e di vigilanza igienica ed alla richiesta del Consiglio degli Istituti Ospitalieri di Milano di un contributo straordinario e supplettivo al pagamento della eccedenza della spesa sostenuta per le spedalità consunte nel 1906;

di indire per la Domenica 15 Gennaio p. v. la prestabilita riunione di Autorità, di Industriali, ed interessati per trattare degli interessi ferroviari locali;

di fare opportune pratiche per impedire la minacciata e dannosa sospensione del servizio tramviario tra Gallarate e Busto per due mesi circa in causa dei lavori di foguatura da eseguirsi in quel Comune;

di proporre al Consiglio apposite norme per regolare il transito dei veicoli in via Trombini;

di autorizzare l'esecuzione dei lavori richiesti dal Genio militare per migliorare il locale ad uso cucina del Distaccamento di Cavalleria;

di concedere il richiesto nulla osta al signor Giulio Sozzi per subingresso nell'Osteria di via Zella 2, al signor Giacomo Ceccherini per apertura di emporio vinicolo in via Mazzini ed alla signora Anna Fontana per apertura di Caffé in via F. Cavallotti con tassativa limitazione d'orario;

da ultimo, sentito il parere della Comissione di revisione, ha emesso le proprie decisioni in merito ai ricorsi contro la tassa di Famiglia 1910.

A proposito dell'Arno

Riceviamo:

Cara Unione,

Nella seduta consigliare di Lunedì, diversi Consiglieri Comunali hanno parlato in merito alle condizioni in cui si trova il torrente *Arno.* E l'avvocato Buffoni avvalendosi anche di un parere espresso dal Deputato provinciale Comm. Ing. Oliva ha toccato un punto importante della questione che è quella dell'alterazione avvenuta nel letto del torrente dopo una sequela d'anni di abbandono e di nessuna sorveglianza.

L'*Arno,* ha egli detto, è divenuto l'immondezzaio pubblico e lo scarico di tutte le materie, di modo che il letto si è di molto elevato ed in molti punti si sono formati dei depositi che ostacolano, quando non ostruiscono, il libero corso delle acque.

È una questione cotesta che in causa del recente straripamento è venuta innanzi alla pubblica discussione. Ma ricorda altresì che recentemente si è fatto forse troppo rumore e troppa cagnara per delle lievi condanne pronunciate da questo pretore in punto a contravvenzioni elevate dal Genio civile per manomissioni dell'alveo dell'*Arno.*

Troppo rumore da parte di coloro che avevano invece tutto l'interesse di starsene cheti e zitti.

Il danno è grave ed occorrono pronti ed efficaci rimedi, impedendo intanto ogni abuso, ogni arbitrio.

Un fatto principale.

Si costruisce un muro sulla scarpata dell'*Arno,* che fa l'imprenditore? Scava la terra per le fondazioni e la butta nel mezzo del torrente; ed essa vi rimane là fino a tanto che una piena *benefica* se la porta via *senza spese* e senza incomodi.

Per tutti i muri costruiti lungo l'*Arno,* forse uno o due eccettuati, si è avverato tale fatto, che per i signori imprenditori è divenuta una regola costante e normale. E fino e quando continueranno simili abusi e così deplorevole trascuranza da parte di chi ha il dovere di invigilare?

Un Gallaratese.

All' Asilo Infantile Ponti.

Riceviamo:

Cara Unione,

E' grande il malcontento che regna fra le madri che accompagnano i loro bambini all'Asilo infantile Ponti perchè vengono obbligate a riportare a casa i mantelli ed altri indumenti coi quali si coprono i bambini in questa rigida stagione. Questo reca loro non poco disturbo perchè molti incaricherebbero dell' accompagnamento i ragazzi più grandicelli nel mentre si recano alle scuole elementari, ma, ne sono impediti appunto dall' obbligo di riportare i mantelli. Accade anche che in certe corti, ove vi sono parecchi bambini che frequentano l' Asilo, si incarica una sola persona, magari un ragazzo di accompagnarli tutti, ma nessuno vuol incaricarsi di ritornare con un carico di abiti.

Non vi sono attaccapanni all' Asilo?

Non sembrerebbe una gran spesa il metterne, e sarebbe così evitato un inconveniente alle famiglie che in massima parte sono operaie.

E giacchè sono sull'argomento, voglio fare una proposta. Non sarebbe bene che l'asilo anzichè alle 9 si aprisse alle 8 o alle 8 30? Si verifica sovente il caso che in molte famiglie i genitori dovendo recarsi al lavoro sono costretti di abbandonare sotto il portone dell'Asilo i loro piccini esposti al rigore dell'inverno, in attesa delle 9 ribattute per entrare. Basterebbe che per turno una signorina si recasse prima a ricevere questi bambini; anzi una che viene non so da da che paese col treno d'Arona, si reca già sempre all'Asilo alle ore 8, potrebbe con un piccolo compenso, incaricarsi del ricevimento di quei bambini costretti a rimaner sulla porta a battere i denti provocando dai passanti lagnanze verso i genitori senza cuore che abbandonano così i loro cari; ma si sappia che le prime a soffrirne sono le madri stesse che si vedono obbligate a far questo per dura necessità. Grazie dell'ospitalità.

Una madre

Abbiato dato posto a questa lettera solo pel principio di lasciar a tutti libera discussione su cose che riguardano il pubblico. E perciò non assumiamo nessuna responsabilità ignorando se le lagnanze sieno più o meno fondate. Conosciamo però le persone che dirigono l'Asilo, e sappiamo che nulla trascurano per recare alle famiglie il minor incomodo possiblie. E ciò per quanto lo consentano le condizioni degli ambienti dell'Asilo Ponti che sono certo poco felici, sia per disposizione che per vastità.

In quanto all' orario, ci ricordiamo che tempo fa si è tentato di anticiparlo alle 8 1/2 anzichè alle 9, ma si dovette tosto ritornare all' antico, perchè moltissimi genitori (e fra questi un consigliere comunale) protestarono, adducendo la ragione che non si lasciava loro il tempo di vestire, lavare e dar la colazione ai bambini.

E a proposito di ciò dobbiamo anzi lamentare, che anche alle 9 1/2 e più, si vedono delle mamme che accompagnano dei bambini all'asilo e borbottano ed escono in improperi se alla porta si tenta rimandarli o rivolger loro le dovute osservazioni.

N. d. R.

Stato Civile di Gallarate

Dal 25 Novembre al 15 Dicembre 1910

Nati N. 18: cioè 11 Maschi e 7 Femmine.

Pubblicazioni Matrimoniali:

Campagnoli Edoardo sarto con Puricelli Maria ricamatrice – Sartorio Elfo fattorino con Platini Pierina tessitrice – Pozzi Giacomo sellaio con Maccagni Michelina filatrice – Praderio Giuseppe capomastro con Salina Ester casalinga – Bossi Angelo contadino con Decanton Maria piegatrice – Magrotti Ercole disegnatore con Colombo Maria casalinga – Gontrani Giacomo commesso con Milani Giovanna tessitrice – Vergani Angelo possidente con Uslenghi Paola civile – Braga Eugenio manovale con Bai Ceserina casalinga – Pessina Domenico armaiolo con Migliorati Maria filatrice – Bossi Angelo ferroviere con Pagani Filomena casalinga.

Matrimoni:

Campagnoli Edoardo sarto con Puricelli Maria ricamatrice.

Morti:

Ferrazzi Pietro d'anni 39 pensionato – Coerezza Michele d'anni 77 fruttivendolo – Maino Ada d'anni 38 casalinga – Gilio Pietro d'anni 62 assistente – Zaro Cesare d'anni 60 calzolaio – Massaroni Orsola d'anni 69 casalinga – Cattaneo Clemente d'anni 70 contadino – Scandroglio Giov. d'anni 80 contadino – Ghiringhelli Elisabetta d'anni 51 casalinga – Ferrario Paolo d'anni 30 macellaio – Vanoni Francesco d'anni 72 contadino – Bernardino Meschini d'anni 51 Industriale – Firpo Palmira d'anni 52 casalinga – Gavalanti Virginia ved. Bonomi d'anni 72 civile – Cagnoni Maria d'anni 10 scolara.

ULTIMA ORA

Il giuoco svelato.

L'« Eco del Gallaratese » di quest'oggi ha finalmente rivelato le sue recondite intenzioni, e le ragioni intime che l' ha determinato a prendere — buon ultimo — le difese della classe magistrale, ha dato la riprova di quanto venne denunciato in Consiglio durante la discussione dell'interpellanza Colombo.

Non era la difesa de' diritti economici e morali degli insegnanti anziani che stava a cuore ai clericali ed al suo leader, di questo non se ne sono mai occupati, tant'è vero che promossero a scopo di krumiraggio la famosa « Nicolò Tommaseo », ma un desiderio di trovare un pretesto — anche ignobile — per muover guerra all'Amministrazione stessa ed abbatterla.

Arrivò l'inondazione e subito si pescò nel torbido e si gridò alla colpa della Giunta. Si tituisce l'Educatorio Civile, lo si vota poi si fa l'atto di contrizione, perchè si scopre che è un terribile concorrente agli oratori cattolici, alle scuole private di ripetizione, e che ha suscitato un po' di malcontento in un parte de' maestri anziani, e senza cercar altro si sfrutta il malumore, lo si gonfia, si semina la zizzania, si aizzano gli insegnanti effettivi contro le assistenti, contro il direttore, si lanciano insinuazioni ed ingiurie contro le Autorità, si incita alla ribellione, si crea il disordine, la discordia nelle scuole, senza pensare al pregiudizio morale e materiale che con ciò si arreca alle famiglie, ai bambini, alla scuola che dev'essere da tutti rispettata, che dev'essere tenuta lontana da ogni competizione di parte, e deve estrinsecare la sua azione in un ambiente sereno. Tutto questo per una bassa speculazione di partito!

L'*Eco,* e nel resoconto consigliare molto fedele in verità! — e nei meschini dialoghi di meschinissime finte madri, nello stesso titolo « Il nostro dopo scuola » e in manifesti morali reclamistici, dimostra che la lotta non è pro Insegnanti, ma contro l'Amministrazione.

Ne prendano nota quei maestri che si sono lasciati trascinare nella dolorosa ed antipatica agitazione in buona fede, i cittadini imparziali, ne prenda nota l' Autorità che deve in questo frangente mostrarsi energica e rigorosa, ricordando che si tratta di salvare le istituzioni volute dall' unanimità della civica rappresentanza (e la stessa votazione che chiuse l' interpellanza Colombo ne è la conferma) a favore dei nostri bambini, di sottrarre alle mene più subdole di coloro che sono sempre stati nemici dell' istruzione del popolo, della classa magistrale, e dei suoi difensori, le nostre scuole e l' educazione della gioventù gallaratese.

L' Unione

Gionchetta Abele gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

Mancia Competente

a chi consegnerà al Sig. FRANCESCO BRAMBILLA *in Villa Sacconaghi fuori Ponte Cedrate un cane Fox-terrier mantello bianco con macchie gialle.*

TERRIBILE SUPPLIZIO
L'Unguento Foster a Novara

Quante notti insonni vi hanno fatto passare le emorroidi, irritanti, dolorose, noiose? Quale agonia vi hanno procurato durante il giorno? Eppure esiste un rimedio reale. Leggete; Il signor Alfredo Bastici, Corso Umberto 1. 12, Novara, ci comunica:

«Da circa un anno andavo soggetto a quel fastidioso, insopportabile e talvolta dolorosissimo male che causano le emorroidi. Ho principiato la cura dell'unguento Foster e con una sola scatola mi sono quasi liberato completamente dal mio disturbo. Adesso sto continuando l'uso del vostro ottimo rimedio per non soffrire mai più di questo male, essendo ormai certo di ottenere una perfetta guarigione. (Firmato) Alfredo Bastici.»

L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) è lo specifico per eccellenza per le emorroidi secche ed umide, interne ed esterne. Se ne risente subito un sollievo sicuro e la guarigione é rapida L'Unguento Foster viene pure usato con pari successo per curare l'erpete e l' eczema, e tutte le affezioni pruriginose della pelle e cioé: pustole, acne, geloni, scabbia, morsicature d'insetti, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3, 50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste ,col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Visitare i Magazzini

Andreoli & Bandini - Milano

EMPORIO Ponte Vecchio, 13

PALETOT - UOMO "MODA 1910" Tipo Réclame Lire 30 in più

Ricca scelta - Vestiti - Mantelli - Loden

Stoffe Novità Inglesi

Elegante Fason su misura

MASSIMA CONVENIENZA

STABILIMENTO SANITARIO ROSSI

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910

per la cura delle

MALATTIE NERVOSE E MENTALI

MILANO (Turro)

Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI

È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei den.

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazion in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti Applicazione di dentiere e denti artificiali.

SECONDO FIORI

BUSTO ARSIZIO - Via Umberto I, N. 4

OFFICINA MECCANICA

Macchine Industriali - Utensili - Agricole

GARAGE - Riparazioni e deposito

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE

Personale Stabile Specialista

Deposito coperture - Camere d'aria - Accessori

VULCANIZZAZIONE GOMME

Telefono N. 2-24

POLIAMBULANZA
di Porta Tenaglia

SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE

MILANO - Piazza Lega Lombarda, 3 - MILANO

(tram Bramante-Farini-Bovisa-Canonica)

ORARIO

Chirurgia generale Prof. Maiocchi dalle 13,30 alle 15
Medicina interna Dott. G. Vigorelli dalle 12 alle 13,30
Malattie dei bambini Dott. Arcelli dalle 11 alle 12
Malattie degli occhi Dott. E Sala dalle 14,30 alle 16
Malattie della gola, naso, orecchi Dott. Risi dalle 14 alle 15
Malattie della pelle. vener., 2 fil D. Bianconi dalle 12 alle 13
Malattie delle donne Dott. Meda dalle 11 alle 12
Malattie della bocca e denti Dott. Montanari dalle 11 alle 12

TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Telefono 90-95

Novità — Eleganza — Prezzi miti

AL LOUVRE — *Paletots — Pellicerie* —

AL LOUVRE — *Sorties — Mantelli* —

AL LOUVRE — *Blouse — Vestaglie* —

AL LOUVRE — *Tailleur — Fantasia* —

Milano — VIA DANTE, 8 — Milano

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Istituto Circondariale di Assistenza sanitaria

fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse classi adatte ad ogni condizione

Riparto speciale per BAMBINI.

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti al Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertaznoll — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocc — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.

Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli

Telefono N. 102

Dal primo Gennaio

Il Cav. Dott. FILIPPO GARBARINO ha ripreso in Gallarate la direzione medica dei suoi Gabinetti medici e di Terapia Fisica per bagni di luce, elettricità e massaggi per la cura della

SCIATICA e ARTRITE

La sciatica reumatica curasi pure a domicilio. – Cure fisiche per malattie di stomaco e nervose, ossigenoterapia coll'apparecchio Dräger e colla Formola Prof De Giovanni per l asma, enfisema e bronchiti croniche.

Orario: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato dalle 15,30 alle 18.

Gallarate, Via Trombini, 2 (Piazza Monti) I. Piano

Filiale dell' Istituto fisicoterapico di Milano, Monte Napoleone, 15 - Fondato nel 1897, ed approvato dalla R.ª Prefettura.

CANTU' Esposizione permanente MOBILI

Medaglia d'oro Ministero I. e C.

Aperta anche nei giorni festivi

Ammobigliamenti completi

Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia elettrica: Como-Cantù.

Gli Amaretti Broggi

(così detti FORLANDONI)

Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la

Pasticceria Ranzoni

DI FRANCESCO CAMPI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Guardarsi dalle imitazioni!

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Eczemide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri dalla malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 5 - Per posta L. 5,80 - 4 bottiglie per posta L. 18 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula lo Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiana

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

NERVOSI!

Epilessia isterismo, istera-epilessia. neuvrastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo, per tosse, sussurri auricolari nonchè cefelalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e altre malattie in genere.

Le PILLOLE CASSARINI furono premiate colle massime onoreficenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia. - S'invia l'opuscolo dei guariti gratis - In vendita nelle primarie Farmacie.

REGALI

Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

MIGONE 1911

Il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.

Il **Chronos-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Floralia-Migone 1911,** (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **Floralia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

Scatola Bacio d'Amore

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 2 flac. essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 10.—*

AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . L. 3.80*

COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto 2 pezzi sapone ed 1 scatola cellulina della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . L. 6.80*

Scatola Amor-Migone

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si acclude pure un biglietto di visita del committente.

A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumerie. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

(PER SCARPE E PELLI)

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Incita pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicarlo.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIBANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il piùcompleto dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillera a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA

GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobio

Fl. L. 3 — franco nel Regno L. 3.80

(Attestato) Sp. Farmacia Polli

Trenzano (Brescia) 12 - 10 - 10.

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra *Guajacolina,* pregovi spedirmene altri 2 flaconi contro assegno.

Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.

Fir. Dott. GIUSEPPE MOROSINI
Medico Chirurgo.

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la **POLVERE TURCA** per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *2500 uova circa con 20 Galline in un anno.*

Pacco di Kg. 1 - L. 2 50 } franco di porto
» » » 3 - » 5.— } in Italia

Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline, le fortifica le ingrassa e le preserva dalle malattie

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Marca di Fabbrica

Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.

Posaterie e Servizi da tavola — Oggetti per regalo di **Alpacca Argentato I ° Alpacca** per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastre e filo in **Nickel, Alpacca, Packfong e Ottone**

Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

MILANO, Negozio Piazza del Duomo. 25.

Marca di Fabbrica

CHIANTI Marchese Fassati

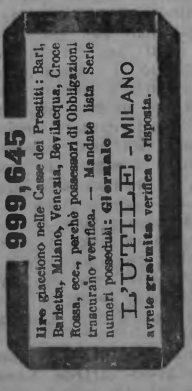
Acqua Minerale

Fonte Bracca

Concessionario

FRANCESCO MACCHI

GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2



MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire **5,15** e se per l'estero Lire **6** entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

Carburo di Calcio

Rivolgersi a FILIPPO REINA, SARONNO *concessionario per il Circondario di Gallarate, Varese e Como della Società Italiana per il Commercio del Carburo di Calcio.*

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello,** dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

Ottima cura Autunnale

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO — IN POLVERE — IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

4 - CALATA SAMMARCO - 4

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

In Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere TASSATIVAMENTE la nostra marca

A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.